Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 116

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 12 maggio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1960, n. 391.

Inclusione dell'abitato della frazione Vignale del comune di San Cipriano Picentino, in provincia di Salerno, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 100, emesso nell'adunanza del 12 gennaio 1960;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello della frazione Vignale del comune di San Cipriano Picentino, in provincia di Salerno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1960

GRONCHI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 56. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 392.

Inclusione dell'abitato del comune di Rotella, in provincia di Ascoli Piceno, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 285, emesso nell'adunanza del 10 febbraio 1960;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Rotella, in provincia di Ascoli Piceno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1960

GRONCHI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 57. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 393.

Inclusione dell'abitato della frazione Poggio Canoso del comune di Rotella, in provincia di Ascoli Piceno, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 284, emesso nell'adunanza del 10 febbraio 1960;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello della frazione Poggio Canoso del comune di Rotella, in provincia di Ascoli Piceno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1960

GRONCHI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 55. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 394.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Giovanni Apostolo ed Evangelista, in frazione Godenzo-Poja del comune di Lomaso (Trento).

N. 394. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 22 ottobre 1959, integrato con dichiarazione del 27 stesso mese ed anno, relativo all'elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Giovanni Apostolo ed Evangelista, in frazione Godenzo-Poja del comune di Lomaso (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 395.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Romedio Confessore, in frazione Roveda del comune di Frassilongo (Trento).

N. 395. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 4 giugno 1959, integrato con postilla e con dichiarazione dell'8 giugno 1959, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Romedio Confessore, in frazione Roveda del comune di Frassilongo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 396.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, nella città di Milano.

N. 396. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 5 febbraio 1957, integrato con due dichiarazioni del 24 settembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova nella città di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1959.

Approvazione del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in provincia di Imperia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 7 agosto 1905, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre successivo, registro n. 30, foglio n. 100, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio 1905, n. 244, col quale venne approvato lo elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Imperia;

Visti i regi decreti 14 maggio 1922, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno successivo, registro n. 15, foglio n. 5707, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 6 settembre 1922 e 29 dicembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio successivo, registro n. 2, foglio n. 248, con i quali furono approvati, rispettivamente, il primo ed il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della medesima Provincia;

Visti i decreti presidenziali 27 ottobre 1949, n. 2532/2964, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre successivo, registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 26, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 3 febbraio 1950, e 5 gennaio 1959, n. 4127, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio successivo, registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 380, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 16 marzo 1950, con i quali furono approvati, rispettivamente, il terzo ed il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia anzidetta;

Visto lo schema di quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella predetta provincia di Imperia, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e comprendente 24 corsi d'acqua;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita su detto quinto schema di elenco, disposta con decreto del Ministero dei lavori pubblici 8 novembre 1955, n. 1084;

Ritenuto che durante tale istruttoria sono state presentate opposizioni da parte del sig. Aurigo Ottorino e di altri abitanti del comune di Baiardo, nonchè dallo stesso comune di Baiardo avverso l'iscrizione della sorgente Oution, tributaria del rio Ballestron (n. 5 di elenco), perchè tale sorgente rientrerebbe nel demanio idrico del Comune che l'utilizza da tempo immemorabile per uso potabile, igienico ed irriguo dei suoi abitanti;

Considerato nei riguardi delle citate opposizioni che nella vigente legislazione non è previsto un demanio idrico comunale ma le acque vengono solo distinte nella categoria di acque pubbliche e private;

Che per quanto riguarda le acque della sorgente Oution, queste, in quanto soddisfano le necessità idriche degli abitanti del comune di Baiardo, rivestono caratteristiche ed attitudini ad uso di pubblico generale interesse, ai sensi dell'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Che, pertanto, le opposizioni sono da ritenersi infondate e quindi da respingere;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 22 luglio 1958, n. 1440;

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni presentate, è approvato il quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1959

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1960
Registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 374

Quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Rio Altomoro	Torrente Nervia	Pigna	Dalle origini fino alla confluenza del rio che scende da Romagnon compresi i suoi affluenti e subaffluenti dagli sbocchi alle origini. Precedentemente dichiarato demaniale dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Romagnon
2	Torrente Nervia	Mediterraneo	Id.	Dalle origini fino a 500 metri a monte della confluenza con il rio Lamisa compresi gli affluenti Valle dell'Incisa, Valle delle Tane, Valle delle Arme, rio Ghittai e rio Lombosco dalle foci alle origini. Precedentemente dichiarato demaniale fino a 500 metri a monte della confluenza col rio Lamisa.
3	Rio Gordale	Torrente Nervia	Castelvittorio	Dalle origini ai rispettivi sbocchi nei rii Vela e dell'Oliveto costituenti il rio Gordale compresi gli affluenti ed i subaffluenti dalle foci alle origini. Precedentemente dichiarato demaniale il rio Vela dallo sbocco nel Gordale fino alla confluenza del rio Sourando nel rio dei Galli e rio dell'Oliveto dallo sbocco nel Gordale a m. 500 a monte del rio che scende a Gorda.
4	Rio Bonda	Id.	Bajardo, Pigna, Castelvittorio, Isolabona, Apricale	Dalla confluenza dei rii Arma e Formagonda che sfociano nel Bonda fino alle origini compresi gli affluenti e subaffluenti dagli sbocchi alle rispettive origini. Precedentemente dichiarato demaniale dallo sbocco fino alla confluenza con i rii Arma e Formagonda.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene *pubblico il corso d'acqua* 5
5	Rio Ballestron	Rio Merdanzo	Apricale, Bajardo	Dallo sbocco nel rio Merdanzo alle origini compresi gli affluenti e subaffluenti dalle foci alle rispettive origini compresa la sorgente Oution. Precedentemente non dichiarato demaniale.
6	Vallone Ozaggio	Id.	Apricale, Perinaldo	Da 500 metri a monte dei rii Paterna e Cuneo fino alle origini comprese le sorgenti Mascaro, Paterna, Cuneo e Seussa. Precedentemente dichiarato demaniale fino a 500 metri a monte della confluenza dei rii Cuneo e Paterna.
7	Torrente Armea	Mediterraneo	Sanremo, Ceriana, Bajardo	Tutti gli affluenti e subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali dallo sbocco nei torrenti Armea e Gordona alle rispettive origini. Precedentemente dichiarato demaniale l'asse principale col rio del Bosco fino a sorgente Binelle.
8	Rio Carpasina o Carpasio	Torrente Argentina	Montaldo Ligure, Carpasio	Dalle origini alla confluenza con rio Morendo e il rio Ervia dalle origini allo sbocco nel rio Carpasina. Precedentemente dichiarato demaniale fino alla confluenza col rio Morendo.
9	Vallone Sant'Antonio o della Aquila	Id.	Badalucco	Dalle origini allo sbocco nel torrente Argentina. Precedentemente non dichiarato demaniale.
10	Vallone Merea	Id.	Id.	Id.
11	Vallone Ortai	Id.	Id.	Id.
12	Vallone dei Rossi	Id.	Id.	Id.
13	Vallone Messeu Luisa	Id.	Taggia	Id.
14	Rio dei Morti, Santa Caterina e Chiusi	Mediterraneo	Santo Stefano a Mare, Riva Ligure, Pompeiana, Terzorio	Gli affluenti e subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali, dagli sbocchi alle origini. Precedentemente dichiarato demaniale fino a 200 metri a monte della confluenza con il rio Longhi.
15	Rio della Torre	Id.	Santo Stefano a Mare, Terzorio	Dalle origini allo sbocco nel Mediterraneo con affluenti e subaffluenti dagli sbocchi alle origini. Precedentemente non dichiarato demaniale.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
16	Rio Aregai	Mediterraneo	Santo Stefano a Mare, Cipressa	Dalle origini allo sbocco nel Mediterraneo. Precedentemente non dichiarato demaniale.
17	Torrente San Lorenzo	Id.	San Lorenzo a Mare, Cipressa, Civezza, Pietrabruna, Costa Rainera	Rii Martelli e Tana compresi gli affluenti e i subaffluenti dalle origini allo sbocco nel torrente San Lorenzo non dichiarati precedentemente demaniali. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale del torrente ed alcuni affluenti.
18	Rio Furchia	Torrente Prino	Prelà	Dalle origini allo sbocco nel torrente Prino compresi affluenti e subaffluenti. Precedentemente non dichiarato demaniale.
19	Rio Fontanabuona o Lovaira	Torrente Impero	Borgomaro	Tutto il corso non dichiarato precedentemente demaniale compresi gli affluenti. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale fino alla confluenza col rio Pian Randello.
20	Rio Gorieri	Mediterraneo	Diano Marina	Tutto il corso compresi gli affluenti. Precedentemente non dichiarato demaniale.
21	Torrente Evigno	Id.	Diano Marina, Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Arentino	Tutti gli affluenti e subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali dallo sbocco alle origini. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale e qualche affluente.
22	Torrente Cervo	Id.	San Bartolomeo del Cervo, Cervo, Villa Faraldi	Gli affluenti e subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali dagli sbocchi alle origini. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale e qualche affluente.
23	Torrente Rezzo	Torrente Arroscia	Pieve di Teco, Rezzo	Gli affluenti ed i subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali dagli sbocchi alle origini. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale e qualche affluente.
24	Torrente Arroscia	Centa	Ranzo, Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia, Vessalico, Armo, Pieve di Teco, Pornassio, Cosio d'Arroscia, Montegrosso, Pian Latte, Mendatica	Gli affluenti ed i subaffluenti non dichiarati precedentemente demaniali dallo sbocco alle origini. Precedentemente era stato dichiarato demaniale l'asse principale e diversi affluenti.

(2709)

Il Ministro: TOGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1960.

Conferma del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di 1ª categoria di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di 1ª categoria di Pavia, approvato con decreto ministeriale del 3 ottobre 1946, modificato con decreto ministeriale del 5 dicembre 1953;

Visto il proprio decreto in data 21 maggio 1955, con il quale i signori rag. Gino Gastaldi ed avv. Enzo Varini vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pavia:

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto dell'Ente, sono scaduti di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

I signori rag. Gino Gastaldi ed avv. Enzo Varini sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di 1ª categoria di Pavia, con sede in Pavia, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1960

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1960
Registro n. 12 *Tesoro, foglio n.* 238. — CARUSO

(2702)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960.

Nomina del presidente del Monte di credito su pegno di Rovigo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Rovigo, approvato con decreto ministeriale del 9 gennaio 1951;

Visto il proprio decreto in data 28 settembre 1959, con il quale il dott. Antonio Avezzù venne nominato presidente ed il sig. Giuseppe Molinari venne confermato vice presidente del Monte di credito su pegno di Rovigo;

Considerato che il dott. Antonio Avezzù non ha accettato la carica di presidente del predetto Monte;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'avv. Luigi Cattozzo è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Rovigo, con sede in Rovigo, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1960

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1960
Registro n. 12 *Tesoro, foglio n.* 236. — CARUSO

(2699)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1960.

Classificazione tra le statali della strada « n. 294 della Val di Scalve », in provincia di Bergamo e Brescia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 (registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 30) e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della ripetuta legge 12 febbraio 1958, n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che la strada, avente inizio dall'innesto con la strada statale n. 42 « del Tonale e della Mendola » a Forno d'Allione, per il Passo del Vivione, all'innesto con la strada statale n. 42 stessa, a Boario Terme, inserita al n. 187 del predetto piano generale delle strade da classificare, ha i requisiti previsti per essere inclusa nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: Innesto strada statale 42 « del Tonale e della Mendola » a Forno d'Allione - Passo del Vivione - Innesto strada statale 42 stessa a Boario Terme, è classificata statale con la denominazione di « strada statale 294 della Val di Scalve ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 marzo 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1960
Registro n. 23 *Lavori pubblici, foglio n.* 33

(2848)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1960.

Caratteristiche delle marche contrassegno per cartine e tubetti per sigarette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito, con modificazioni, nella legge 4 giugno 1936, n. 1342, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1936 e n. 164 del 17 luglio 1936;

Visto il decreto ministeriale 17 febbraio 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 29 febbraio 1936 e il decreto ministeriale 3 maggio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1946;

Riconosciuta la necessità di provvedere, in occasione di ristampa delle marche contrassegno da applicare su ciascun condizionamento di cartine e tubetti per sigarette destinato al consumo nel territorio della Repubblica, ad apportare ad esse alcune modifiche nelle caratteristiche;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto ministeriale 3 maggio 1946, è sostituito dal seguente:

Art. 2. — Le marche contrassegno prescritte dallo art. 5 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, per legittimare ciascun condizionamento di cartine o tubetti per sigarette destinato al consumo nel territorio della Repubblica, sono di due tipi: a francobollo od a fascetta. Esse sono stampate a rotocalco su carta bianca e liscia con filigrana in chiaro, costituita da piccole stelle a cinque punte disposte a tappeto su tutta la superficie del foglio.

Le marche contrassegno a francobollo hanno le dimensioni di mm. 21 di altezza e mm. 16 di larghezza formato stampa, e su di esse appare al centro lo stemma dello Stato su fondo a mezza tinta sfumata; in alto, in carattere bastoncino pieno, su fondi a mezza tinta, vi è la leggenda « Tipo Monopolio » ovvero « Tipo Marca » a seconda dei casi; in basso, in un rettangolino bianco, spicca la leggenda con l'indicazione del tipo di prodotto cui le marche si riferiscono e cioè « Cartine » o « Tubetti » con l'aggiunta per le sole cartine della lettera « G » per quelle gommate e delle lettere « NG » per quelle non gommate.

Le marche contrassegno a fascetta hanno le dimensioni di mm. 240 di lunghezza e mm. 15 di altezza formato stampa e sono divise in tre compartimenti. Il compartimento medio è fiancheggiato da due tabelle incorniciate di cui una racchiude lo stemma dello Stato e l'altra la leggenda « Monopoli di Stato ». Fra le due tabelle, e da esse separate da fregio, è posta una fascia incorniciata entro la quale sta la leggenda « Tubetti di Marca ». Su ogni compartimento laterale figura una fascia incorniciata su tre lati, escluso quindi l'esterno laterale, con la leggenda « Con bocchino semplice », « Con filtro » ovvero « Per usi industriali » a seconda dei casi.

I contrassegni di cui sopra sono dei seguenti colori in relazione al prodotto a fianco indicato cui vanno applicati:

Tipo a francobollo:

Colore rosso scarlatto per le cartine gommate tipo Monopolio;

Colore giallo per le cartine non gommate tipo Monopolio;

Colore verde per le cartine gommate tipo Marca;

Colore bistro per le cartine non gommate tipo Marca;

Colore viola per i tubetti tipo Monopolio.

Tipo a fascetta:

Colore verde per i tubetti di Marca con bocchino semplice;

Colore rosso scarlatto per i tubetti di Marca con filtro;

Colore giallo per i tubetti di Marca per usi industriali.

Art. 2.

E' consentito l'impiego delle marche contrassegno attualmente in uso, fino ad esaurimento delle scorte esistenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1960

p. *Il Ministro*: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1960
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 368. — MONACELLI

(2830)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1960.

Designazione dell'Ente nazionale previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico (E.N.P.D.E.D.P.) quale Istituto competente a provvedere per l'assistenza di malattia nei confronti dei pensionati già dipendenti dal soppresso Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, sulla estensione della assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Considerata la necessità di designare l'Istituto tenuto a corrispondere l'assistenza di malattia ai pensionati già dipendenti dal soppresso Pio Istituto della Santa Casa di Loreto;

Decreta:

Art. 1.

L'Ente nazionale previdenza dipendenti enti di diritto pubblico è tenuto a corrispondere le prestazioni relative all'assistenza di malattia prevista dalla legge 4 agosto 1955, n. 692, ai pensionati già dipendenti dal soppresso Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Art. 2.

L'onere per l'assistenza di malattia di cui al precedente art. 1, è posto a carico, ai sensi del disposto contenuto nell'art. 5 della legge 4 agosto 1955, n. 692, degli enti che provvedono al pagamento delle pensioni, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2658)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un compendio immobiliare sito in Copertino (Lecce).

Con decreto ministeriale n. 300.8/60752, in data 20 aprile 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 20.000.000, dalla signora Maria Venturi in Caroli il seguente compendio immobiliare, sito in Copertino (Lecce) indicato nel nuovo catasto urbano alla partita 2048:

a) via G. Galilei n. 2 p.t., foglio n. 64, particella 1857/1, deposito, categoria C/2, classe 1ª, mtq. 89, rendita catastale L. 445;

b) via Roma n. 69, piani terreni e 1°, foglio n. 64, particella 1857/2, abitazione, categoria A/1, classe 2ª, vani 20,00, rendita catastale L. 3920;

c) via Roma n. 69 p.t., foglio n. 64, particella 1857/3, abitazione, categoria A/4, classe 2ª. vani 2,50, rendita catastale L. 315;

d) via Roma n. 69 p.t., foglio n. 64, particella 1857/A, deposito, categoria C/2, classe 1ª. mtq. 69, rendita catastale L. 345.

Gli immobili sopradescritti saranno utilizzati per la istituenda Casa della Madre e del Bambino.

(2727)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1960, registro n. 24, foglio n. 144, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 10 ottobre 1951, dal prof. Ciro Forresu avverso il mancato conferimento dell'incarico d'insegnamento di « Filosofia del diritto » nell'Università di Cagliari, per l'anno accademico 1950-51.

(2770)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Pratica di Mare », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 14466 in data 28 aprile 1960, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Pratica di Mare », con sede in Roma, deliberato dal Consiglio dei delegati dell'Ente in data 15 dicembre 1959.

(2704)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 108

Corso dei cambi dell'11 maggio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,66	620,70	620,87	620;77	620,89	620,67	620,85	620,65	620,67	620,90
$ Can.	639,55	639,25	639,60	639 —	639 —	639,46	638,75	639,60	639,48	639 —
Fr Sv.	143,26	143,52	143,49	143,46	143 —	143,32	143,49	143,30	143,31	143,48
Kr D.	89,90	89,90	89,90	89,885	90,05	89,89	89,885	89,90	89,89	89,90
Kr N.	87,01	87,02	87 —	87,01	87 —	87 —	87,015	87,05	87,01	87 —
Kr. Sv.	120 —	120 —	120 —	120,0375	120 —	119,97	120,03	120 —	119,98	120 —
Fol.	164,62	164,66	164,68	164,65	164,65	164,64	164,665	164,60	164,62	164,60
Fr. B.	12,45	12,457	12,45625	12,4525	12,45	12,45	12,4525	12,45	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,63	126,67	126,70	126,66	126,67	126,64	126,67	126,60	126,64	126,65
Lst.	1742,35	1742,80	1742,30	1742,45	1741,75	1741,98	1742,55	1742,40	1742,05	1742,40
Dm. occ.	148,83	148,87	148,87	148,86	148,87	148,84	148,87	148,82	148,84	148,85
Scell. Austr.	23,83	23,845	23,835	23,84125	23,80	23,84	23,84125	23,85	23,84	23,84

Media dei titoli dell'11 maggio 1960

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	75,75
Id. 3,50 % 1902	72,70
Id. 5 % 1935	104 —
Redimibile 3,50 % 1934	98,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	100 —
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,975
Id. 5 % 1936	101,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,875
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,525
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,375

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 maggio 1960

Valuta	
1 Dollaro USA	620,81
1 Dollaro canadese	638,875
1 Franco svizzero	143,475
1 Corona danese	89,885
1 Corona norvegese	87,012
1 Corona svedese	120,034
1 Fiorino olandese	164,657
1 Franco belga	12,452
1 Franco nuovo (N.F.)	126,665
1 Lira sterlina	1742,50
1 Marco germanico	148,865
1 Scellino austriaco	23,841

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda e quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. Red. 3,50 % (1934)	256626 (nuda proprietà)	Russo Giovanni, Maria, Clara e Antonio fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Carnevale Concetta fu Enrico ved. Russo Luigi, dom. a Napoli, con usufrutto a Carnevale Concetta fu Enrico ved Russo Luigi	98 —
Id.	250828 (nuda proprietà)	Come sopra intestazione e usufrutto	1.746,50
Id.	4027	Ospedale di Nusco (Avellino), amministrato dalla locale Congregazione di carità	252 —
Cons. 3,50 % (1906)	179486	Ospedale di Nusco (Sant'Angelo dei Lombardi) amministrato dalla Congregazione di carità	3,50
Id.	302512	Ospedale di Nusco (Avellino)	210 —
P. Red. 3,50 % (1934)	410454 (nuda proprietà)	Asilo infantile di Alba (Cuneo), con usufrutto a Craveri Luigi fu Pietro, dom. a Torino	350 —
Id.	299388 (nuda proprietà)	Grosso Mario fu Tobia Pietro, dom. ad Isola d'Asti (Alessandria), con usufrutto a Scaglione Rosa fu Emilio, vedova di Grosso Tobia Pietro, dom. ad Isola d'Asti . . .	175 —
Rendita 5 % (1935)	196053	Eredi indivisi di Guerra Vincenzo fu Raffaele, dom. a Postiglione (Salerno), con usufrutto a Vecchio Rosaria di Giuseppe ved. Guerra, dom. a Postiglione (Salerno) .	3.495 —
P. Red. 3,50 % (1934)	419107	Abbate Carmela di Michele, moglie di Ercolini Mario di Teodoro, dom. in Portici (Napoli), vincolato per dote .	1.305,50
Id.	419108	Come sopra	658 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

Roma, addì 26 aprile 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(2680)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Montecchio, società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede a Montecchio (Terni).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 16 aprile 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile 1959, n. 98, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Montecchio, società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede a Montecchio (Terni);

Visto il proprio provvedimento in data 18 aprile 1959, col quale venivano nominati, il dott. Mario Bocci a commissario straordinario ed i signori Mario Scelba, Giuseppe Giacinti ed Antonio Feliziani a componenti il Comitato di sorveglianza della predetta Cassa;

Considerata la necessità di prorogare l'amministrazione straordinaria della sopra indicata azienda;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza, nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Montecchio, società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede a Montecchio (Terni) sono prorogate, ai sensi e per gli effetti delle norme di cui al titolo 7°, capo 2°, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, sino al 24 ottobre 1960.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1960

Il Governatore: MENICHELLA

(2734)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (27 aprile 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Salerno, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto del 1° luglio 1956 integrativo al contratto nazionale di lavoro del 19 luglio 1949 per gli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali della provincia di Salerno.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale dei rapporti di lavoro · Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (27 aprile 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Salerno, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 30 maggio 1959 integrativo al contratto collettivo nazionale di lavoro 26 luglio 1956 per gli operai dipendenti dalle aziende di panificazione della provincia di Salerno.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (27 aprile 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Salerno, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro, da valere per gli operai dipendenti dalle aziende produttrici di laterizi ed aderenti all'Associazione industriali di Salerno, stipulato il 14 ottobre 1952.

2. — Contratto collettivo di lavoro del 30 aprile 1955 da valere per gli operai dipendenti dalle aziende produttrici di laterizi aderenti all'Associazione degli industriali di Salerno.

3. — Contratto collettivo di lavoro, da valere per gli operai dipendenti dalle aziende produttrici di laterizi, aderenti all'Associazione industriali di Salerno, stipulato il 30 aprile 1955.

4. — Contratto collettivo di lavoro del 9 agosto 1958 da valere per gli operai dipendent dalle aziende produttrici di laterizi della provincia di Salerno.

5. — Contratto collettivo di lavoro, da valere per gli operai dipendenti dalle aziende produttrici di laterizi della provincia di Salerno, stipulato in data 9 agosto 1958.

(2851) *Il Ministro*: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (4 maggio 1960), il Bollettino n. 79 degli Accordi e contratti collettivi nazionali, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto interprovinciale di lavoro 27 marzo 1957 da valere per gli impiegati dipendenti dalle aziende industriali che prevalentemente fabbricano bigiotteria falsa, articoli ricordo ed affini prodotti con qualsiasi materia prima delle provincie di Milano, Cremona e Parma.

2. — Contratto di lavoro 27 marzo 1957 per gli impiegati addetti all'industria della lavorazione delle pietre naturali e sintetiche per orologeria, per tutte le altre applicazioni industriali e per bigiotteria di Novara-Voghera e per la zona del Verbano-Cusio e Ossola.

3. — Accordo del 17 febbraio 1955 per l'applicazione dell'accordo interconfederale 12 giugno 1954 per il conglobamento delle retribuzioni ed il riassetto zonale agli operai dipendenti dalle aziende industriali che prevalentemente fabbricano bigiotteria falsa, articoli ricordo ed affini, prodotti con qualsiasi materia prima

4. — Accordo del 16 febbraio 1955 per l'applicazione del l'accordo interconfederale 12 giugno 1954 per il conglobamento delle retribuzioni ed il riassetto zonale agli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della lavorazione delle pietre naturali e sintetiche per orologeria, per tutte le altre applicazioni industriali e per bigiotteria.

5. — Contratto interprovinciale di lavoro 4 marzo 1953 per gli operai addetti alla lavorazione delle pietre naturali e sintetiche per orologeria, per tutte le altre applicazioni industriali e per bigiotteria di Novara, Cremona, Voghera e la zona di Verbania e Cuneo.

6. — Contratto interprovinciale di lavoro 1° aprile 1952 per gli operai dipendenti dalle aziende industriali che prevalentemente fabbricano bigiotteria falsa, articoli ricordo ed affini prodotti con qualsiasi materia prima di Milano, Cremona, Genova, Parma e Ivrea

7. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 31 marzo 1949 per gli operai addetti alle aziende o laboratori per la lavorazione degli articoli di oreficeria, gioielleria, bigiotteria prevalentemente in oro e platino.

8. — Accordo collettivo nazionale 18 novembre 1949 da valere per gli apprendisti dipendenti dalle aziende o laboratori per la lavorazione degli articoli di oreficeria, gioielleria, bigiotteria, prevalentemente in oro e platino.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2852)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (23 aprile 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Cremona, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto dell'8 settembre 1959 integrativo al contratto collettivo nazionale di lavoro del 21 ottobre 1958 per gli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali della provincia di Cremona.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2853)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (2 maggio 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Macerata, contenete i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 31 maggio 1955 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 23 ottobre 1954 per i dipendenti di pubblici esercizi (bar, caffè, bottiglierie e gelaterie, pasticcerie, confetterie ed ogni altro pubblico esercizio similare), della provincia di Macerata.

2. — Accordo del 18 giugno 1955 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 23 ottobre 1954 per i dipendenti da pubblici esercizi (trattorie, locande, pensioni, ristoranti e similari) della provincia di Macerata.

3. — Accordo del 10 dicembre 1956 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 23 ottobre 1950 per i dipendenti da aziende commerciali della provincia di Macerata.

4. — Contratto del 12 dicembre 1958 integrativo al contratto collettivo nazionale di lavoro 2 marzo 1955 e successivo accordo 8 maggio 1958 per il personale dipendente da cooperative di consumo della provincia di Macerata.

5. — Accordo economico del 16 gennaio 1958 per i dipendenti degli istituti di cura privati della provincia di Macerata.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2854)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 13 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1959, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 377, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato, bandito con decreto 21 gennaio 1959;

Ritenuta l'opportunità, allo scopo di sottoporre i candidati all'esame orale facoltativo di lingue straniere, di integrare la Commissione stessa con la nomina di due professori rispettivamente per la lingua inglese e francese;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, viene integrata, per gli esami orali del concorso stesso, con i seguenti componenti:

1) Guidi prof. Augusto, insegnante di lingua inglese;
2) Spaziani prof. Marcello, insegnante di lingua francese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 aprile 1960

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
FOLCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1960
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 184. — MASSIMO

(2855)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso nazionale per la progettazione di un monumento a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degi altri Martiri, da erigersi nel territorio di Cosenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 27 febbraio 1960, n. 188, che dispone la erezione di un monumento nel territorio di Cosenza a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degli altri Martiri;

Considerato che, data l'importanza e la particolare natura dell'opera, si è ravvisata l'opportunità di bandire un concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione del predetto monumento;

Visto il relativo bando di concorso;

A' termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale, tra artisti italiani, per la progettazione di un monumento a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degli altri Martiri, da erigere nel territorio di Cosenza.

Art. 2.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1960
Registro n. 24, foglio n. 105

BANDO DI CONCORSO

per il progetto di un monumento a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degli altri Martiri da erigersi nel territorio di Cosenza.

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici indice un concorso, tra artisti italiani, per il progetto di un monumento a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degli altri Martiri, da erigersi nel territorio di Cosenza.

Al concorso potranno partecipare gli artisti, senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Qualora più artisti si raggruppassero a collaborare per la presentazione del progetto, dovranno delegare uno di essi a rappresentarli, autorizzandolo a trattare e ad impegnarsi in nome di tutti.

Art. 2.

Al presente bando si allega una planimetria della zona con l'indicazione dell'area in cui dovrà sorgere il monumento e due fotografie della località.

Copia di tale planimetria potrà essere richiesta all'Ufficio del genio civile di Cosenza che invierà il tutto a mezzo raccomandata, pur non rispondendo degli eventuali ritardi o disguidi.

Art. 3.

Il progetto prevederà la sistemazione dell'area prescelta per il monumento celebrativo e la realizzazione del monumento stesso, in attuazione della legge 27 febbraio 1960, n. 188.

Nella elaborazione del progetto si dovrà tener conto della ambientazione, ed in particolare dei punti di vista più importanti verso il monumento.

Art. 4.

I progetti saranno costituiti dai seguenti elaborati:

1) planimetria della sistemazione dell'area delimitata negli allegati planimetrici di cui all'art. 2, con eventuali indicazioni di pavimentazioni, piantagioni, sistemazioni accessorie in scala 1:200.

2) bozzetto del monumento in scala 1:10 in qualsiasi sistema di rappresentazione plastica;

3) relazione in cui siano precisati i materiali da utilizzare e calcolato, sia pure in massima, il costo complessivo dell'opera, specificando quanto si riferisce alle opere murarie e di sistemazione accessoria, con espresso impegno a non superare nelle previsioni totali (monumento, basamento e fondazioni) l'importo complessivo di L. 50.000.000, stanziato con la legge di cui al precedente art. 3.

Art. 5.

Gli elaborati dovranno pervenire, a cura e spese dei concorrenti, entro le ore 12 del 16 luglio 1960, al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dell'edilizia statale e sovvenzionata - che ne curerà l'accettazione presso la Biblioteca del Ministero medesimo, sita al piano terreno, con ingresso da via Nomentana n. 2, Roma.

Il termine non sarà prorogabile.

Non sarà ammessa alcuna tolleranza, neppure nei casi di ritardi ferroviari o postali, o di altre cause di forza maggiore.

I progetti che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame ma trattenuti a disposizione degli autori, fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa tale scadenza, il Ministero non risponderà dei progetti non ritirati.

Dei progetti pervenuti in tempo debito sarà rilasciata ricevuta.

Art. 6.

Gli elaborati dovranno essere firmati dai concorrenti.

I concorrenti, inoltre, dovranno indicare, su foglio a parte, il loro nome, cognome e indirizzo e unirlo all'eventuale delega di cui all'art. 1, e ciò per ciascun nominativo.

Gli elaborati dovranno portare la seguente intestazione generale:

« *Concorso per il progetto di un monumento a ricordo del sacrificio dei fratelli Bandiera e degli altri Martiri, da erigersi nel territorio di Cosenza* ».

Art. 7.

I progetti verranno esaminati e giudicati da una Commissione nominata dal Ministro per i lavori pubblici e costituita da un presidente e dai seguenti membri:

a) il Sindaco del comune di Cosenza;

b) il Direttore generale delle Antichità e belle arti;

c) due rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici;

d) un rappresentante del Ministero della difesa;

e) un rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio;

f) un professore universitario, insegnante di storia del Risorgimento;

g) un professore universitario, insegnante di Architettura;

h) il Soprintendente ai monumenti della Calabria;

i) un critico d'arte;

l) due rappresentanti degli artisti, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario amministrativo del Ministero dei lavori pubblici con qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione.

Le deliberazioni della Commissione saranno valide purchè siano presenti almeno i due terzi dei componenti.

Nell'eventualità di parità di voti, il voto del presidente ha la prevalenza

Non saranno presi in considerazione i progetti che importino una spesa superiore a quella precisata all'art. 4, comma terzo, del presente bando.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice tenendo conto delle caratteristiche artistiche ed intrinseche delle soluzioni, formerà la graduatoria dei progetti, distinguendo quello meritevole del primo premio dagli altri.

Il progetto meritevole del primo premio sarà dichiarato vincitore del concorso e gli sara assegnata la somma di L. 1.500.000.

La Commissione disporrà inoltre della somma di L. 1.500.000 per ripartirla tra eventuali altri progetti riconosciuti meritevoli.

A giudizio insindacabile della Commissione il primo premio potrà non essere assegnato ad alcun progetto.

L'esito del concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Con la corresponsione dei premi di cui al precedente articolo, il Ministero dei lavori pubblici acquista piena e definitiva proprietà artistica di ciascun progetto premiato.

Art. 10.

I progetti non premiati rimarranno proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del bando di concorso.

Decorso tale termine, il Ministero non risponderà dei progetti non ritirati.

Art. 11.

Al vincitore del concorso sarà affidato l'incarico dell'esecuzione dell'opera, sulla base di apposita convenzione che definirà le modalità e i limiti dell'incarico.

Tale incarico verrà svolto sotto la sorveglianza dell'Ufficio del genio civile di Cosenza.

Art. 12.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando, che verrà publicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il Ministro: TOGNI

(2850)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinquantatre posti di ingegnere in prova del Genio civile

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a cinquantatre posti di ingegnere in prova del Genio civile, indetto con il decreto ministeriale 20 gennaio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 6 aprile 1960, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno, alle ore 8 dei giorni 22, 23, 24 e 25 giugno 1960.

(2838)

MINISTERO DELLA SANITA'

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei del concorso per esami a sedici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Si avverte che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità, dispensa n. 4, mese di aprile 1960, è pubblicata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per esami a sedici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, indetto con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo (registro n. 1 Sanità, foglio n. 376) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 2 maggio 1959.

(2836)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esami a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova (carriera esecutiva) riservato al personale non di ruolo o dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel n. 7 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 1º-15 aprile 1960, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1960, registro n. 2 Interno, foglio n. 337, che approva la graduatoria generale di merito, nonchè quella dei vincitori nel concorso a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova, indetto con decreto ministeriale 26 novembre 1958.

(2840)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Graduatoria generale definitiva del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 18435 del 30 novembre 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948;

Atteso che la signorina Rombolà Teresa e la signorina Capuano Anna concorrenti al predetto concorso, produssero ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato avverso il decreto suddetto ed il successivo n. 18436 del 30 novembre 1950, concernente la nomina delle vincitrici del concorso medesimo;

Vista la decisione 9 marzo 1956 e 27 agosto 1956 con la quale il Consiglio di Stato, in accoglimento dei ricorsi anzidetti, ha annullato i provvedimenti impugnati;

Visto che la Commissione esaminatrice, in conformità della decisione del Consiglio di Stato ha provveduto al riesame e rettifica della graduatoria precedentemente formulata;

Atteso che in base a quanto precede, si rende necessario procedere alla approvazione della graduatoria definitiva del concorso in oggetto, come rielaborato dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 2 della legge 1º marzo 1949, n. 55 e gli atti 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La graduatoria delle concorrenti ai posti del concorso di cui alle premesse, è approvata nel modo seguente:

1. Bernardini Maria	punti	111,35	su 150
2. De Rosa Tullia	»	107,85	»
3. Pucci Letizia	»	83,10	»
4. Fariello Gilda	»	82,50	»
5. Rombolà Teresa	»	82,125	»
6. Bellucci Maria	»	75,00	»
7. Carapezza Adriana	»	75,00	»
8. Capuano Anna	»	74,00	»
9. Strazzullo Anna	»	72,00	»
10. Visani Andreina	»	72,00	»
11. De Paoli Immacolata	»	70,10	»
12. Iaconangelo Gaetana	»	70,10	»
13. Cavalieri Anna	»	67,00	»
14. Iolo Palma	»	61,75	»
15. De Rosa Assunta	»	60,25	»
16. Benfenati Maria	»	60,10	»
17. Del Prete Rosina	»	60,00	»
18. Donvito Francesca	»	57,20	»
19. Pipola Beatrice	»	55,00	»
20. Sbezzo Lucia	»	54,00	»
21. Tafuri Concetta	»	52,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati

Napoli, addì 22 marzo 1960

Il medico provinciale dirigente: TECCE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 18435 del 30 novembre 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948;

Atteso che la signorina Rombolà Teresa e la signorina Capuano Anna concorrenti al predetto concorso, produssero ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato avverso il decreto suddetto ed il successivo n. 18436 del 30 novembre 1950, concernente la nomina delle vincitrici del concorso medesimo;

Vista la decisione 9 marzo 1956 e 27 agosto 1956, con la quale il Consiglio di Stato, in accoglimento dei ricorsi anzidetti, ha annullato i provvedimenti impugnati;

Visto che la Commissione esaminatrice in conformità della decisione del Consiglio di Stato ha provveduto alla formazione della graduatoria del concorso in oggetto, eseguite le opportune modifiche;

Visto il decreto n. 4382 del 22 marzo 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle concorrenti ai posti del concorso suindicato;

Viste le domande presentate dalle candidate e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità:

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso a quattro posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948 per le sedi appresso specificate:

1) Bernardini Maria: Napoli;
2) Pucci Letizia: Mugnano di Napoli;
3) Fariello Gilda: Bacoli;
4) Rombolà Teresa: Afragola.

La candidata De Rosa Tullia, classificatasi al secondo posto della graduatoria, non ha avuta alcuna assegnazione avendo partecipato al concorso per la sola sede di Napoli che è stata conferita alla prima graduata Bernardini Maria fu Alfonso.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 22 marzo 1960

Il medico provinciale dirigente: TECCE

(2685)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visto il decreto n. 530 del 15 gennaio 1960, con il quale sono state dichiarate le vincitrici dei posti di condotta ostetrica vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1958;

Considerato che si è reso vacante, per rinunzia, il posto di condotta ostetrica del comune di San Marco d'Alunzio;

Vista la graduatoria generale delle partecipanti al concorso e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Vista la dichiarazione di accettazione da parte dell'ostetrica Vaccaro Giuseppa;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

A modifica del precedente decreto n. 530 del 15 gennaio 1960, citato in premessa, la concorrente Vaccaro Giuseppa è dichiarata vincitrice del posto di condotta ostetrica del comune di San Marco d'Alunzio

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 12 aprile 1960

L'ispettore generale medico dirigente: GIUSTOLISI

(2465)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 9388 del 31 dicembre 1958, del Prefetto di Milano, relativo al concorso per titoli ed esami ad otto posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano alla data 30 novembre 1958;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla stessa Commissione relativa ad ottantanove concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti ai servizi dei Comuni della provincia di Milano e l'art. 2 della legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Guidi Antonio	punti	59,55
2. Girotti Camillo	»	58,10
3. Rossi Renato	»	55,68
4. Delle Donne Abele	»	54,57
5. Grezio Demetrio	»	54,49
6. Zani Pietro	»	53,91
7. Simoni Alessandro	»	53,89
8. Cerati Aldo	»	53,75
9. Bulli Giancarlo	»	53,07
10. Campanelli Michele	»	52,91
11. Pizza Lizzadro	»	52,30
12. Ortenzi Ennio	»	52,24
13. Fara Gioacchino	»	52,13
14. Salvi Giulio	»	52,07
15. Giusti Natale	»	52,06
16. Paleari Giuseppe	»	51,84
17. Schena Flaminio	»	51,63
18. Mantovani Ginaldo	»	51,62
19. Negri Angelo	»	51,43
20. Mambretti Attilio	»	51,21
21. Fiasconaro Gregorio	»	51,12
22. Mariani Luciano	»	50,48
23. Poppi Gennaro	»	50,06

24. Schiuma Federico . . punti 49,75
25. Pricca Elio . . . . » 49,70
26. Stucchi Giovanni . . . » 49,50
27. Pagliani Gianluigi . . . . . . » 49,17
28. Negroni Pierantonio . . . . » 49,05
29. Natali Eolo . . . . » 48,64
30. Piazza Camillo . . . . . . » 48,61
31. Cicereali Giuseppe . » 48,60
32. Bonazzi Augusto . . . . . . » 48,53
33. Marini Antonio . . . . . . » 48,35
34. Moreno Giovanni . . . . . » 48,22
35. Franco Filippo . . . . . . » 48,09
36. Ferrauto Vincenzo . . . . » 48 —
37. Scalfari Lucio . . » 47,34
38. Marino Alfonso . . . . » 47,12
39. Somaschini Ferruccio . . » 47,11
40. Accetta Alvise . . . » 47,09
41. Pavone Francesco . . » 46,91
42. Tolomelli Vittorio . » 46,38
43. Castellani Armando » 46,29
44. Ferrari Antonio » 45,50
45 Costa Barbè Carlo . . . . » 45,42
46. Camerini Carlo . . . . » 45,14
47. Rigilli Enrico . . . . . » 45,07
48. Ciccarelli Giuseppe . . . . . » 44,98
49 Bonaria Alberto . . . . . . » 44,60
50. Negri Ugo . . . . » 44,59
51. Sarlo Mario . . . . » 44,50
52. Parziale Alfredo . . . . . » 44,27
53. Nicoli Walter . . . . » 44,13
54. Cosmacini Giorgio . . . . . » 43,74
55. Rota Giovanni . . . . » 43,11
56 Venuti Vittorio . . . » 43 —
57. Facchetti Giacomo . . . . » 42,96
58. Viganò Sergio . . . . » 42,80
59 Leonarduzzi Mario . . . . » 42,69
60 Borgonovo Giancarlo . . . » 42,51
61 Marcianò Vincenzo . . . . » 42,47
62. Grecchi Giovanni . . . . » 42,46
63. Beer Eugenio . . . . » 42,45
64. Franci Aroldo . . . . . » 42,28
65 Ratti Francesco . . . . . » 42,12
66 Di Meo Benito . . . . » 42,09
67 Santangelo Gesualdo . . . » 41,7?
68. Villa Giambattista . . » 41,71
69. Paduano Aspreno . . . . » 41,60
70 Tonghini Maurizio . . . . . . » 41,59
71. Barbieri Carlo . . . » 40,99
72 Barucco Armando . . . » 40,20
73. Morandini Gino . . . . » 40,17
74. Boccini Bernardino . . » 40,07
75 Raggi Mario . » 39,91
76 Valentini Francesco . . . . . . » 38,88
77. Milanesi Italo . . . » 38,61
78. Jamoni Giuseppe . » 38,54
79. Borgioli Giuseppe . . » 37,71
80. Zordan Renato » 37,62
81. Lombardo Francesco . . . » 37,30
82. Ferrario Remo . . . . » 36,70
83. Avanzini Zonio . . . » 36,50
84 Arata Giovanni . . . » 36,42
85. Mainardi Paolo . . . . » 36,35
86. Tricomi Luciano . . . » 36,25
87. Roveran Spartaco . . . » 35,76
88. Briola Santo . . » 35,12
89. Giordano Liborio » 35 —

Il presente *decreto* sarà *pubblicato nei modi e sensi* di legge.

Milano, addì 12 aprile 1960

Il medico provinciale: Muccio

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto e richiamato in ogni sua parte il proprio decreto n. 4331 stessa data, con il quale è stato approvata la graduatoria dei concorrenti, che hanno conseguito l'idoneità *nel concorso, per titoli ed esami ad otto posti vacanti di* medico condotto in provincia di Milano alla data 30 novembre 1958;

Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 2 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I *sottoelencati medici sono dichiarati* vincitori del concorso sopra indicato ed assegnati alle sedi a fianco di ciascuno segnato:

1) Guidi Antonio: Giussano;
2) Girotti Camillo: Nerviano;
3) Rossi Renato: Concorezzo;
4) Grezio Demetrio: Cavenago Brianza:
5) Zani Pietro: Mediglia-Colturano;
6) Simoni Alessandro: Misinto-Lazzate:
7) Cerati Aldo: Cassinetta di Lugagnana:
8) Bulli Giancarlo: Caselle Landi.

I sindaci dei Comuni e dei Consorzi interessati sono incaricati, per la parte di competenza, della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 12 aprile 1960

(2719) *Il medico provinciale*: Muccio

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7305 in data 31 dicembre 1959. con cui è stato indetto il pubblico concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso alla data del 30 novembre 1959;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la terna di nominativi di primari ospedalieri proposta dall'Ordine dei medici chirurghi della Provincia;

Viste le terne di nominativi di ostetriche condotte proposte dai Comuni interessati;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 35, 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935 n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso alla data del 30 novembre 1959, è così composta:

Presidente:
Donadoni dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Iervolino dott. Paolo, medico provinciale;
Chicco prof. Riccardo, primario ostetrico ginecologico ospedaliero;
Iacobucci dott. Francesco, specialista in ostetricia;
Gnani Pasquina, ostetrica condotta.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Nocchetti Vincenzo, consigliere di 1ª classe della prefettura di Campobasso.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato altresì nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Campobasso.

Campobasso, addì 2 maggio 1960

Il medico provinciale: Iervolino

(2827)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MESSINA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 2392 del 31 dicembre 1959, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, ai posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia, nei comuni di Caronia-Fondachelli Fantina e Ficarra (Brolo-Sinagra);

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le designazioni del Consiglio dell'Ordine provinciale dei veterinari e quelle dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso e costituita come segue:

Presidente:

Alvino comm. dott. Sabino, vice prefetto.

Componenti:

Sorce dott. Giovanni, veterinario provinciale;

Romagnoli prof. Aldo, docente di patologia e clinica medica veterinaria;

Di Domizio prof. Giuseppe, docente di patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Tusa dott. Vincenzo, veterinario condotto.

Segretario:

Valenti dott. Natale, direttore di sezione.

La Commissione, che ha la sua sede presso l'Ufficio del veterinario provinciale di Messina (Prefettura), inizierà i lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio.

Messina, addì 26 aprile 1960

Il veterinario provinciale capo: SORCE

(2824)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CREMONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto del comune di Soresina

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 150, in data 30 gennaio 1960, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per il conferimento della condotta veterinaria del comune di Soresina, vacante al 30 novembre 1959;

Viste le designazioni dell'Ordine dei veterinari e del Comune interessato;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47, lettera *c*) del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge n. 296, del 13 marzo 1958;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta veterinaria vacante nel comune di Soresina al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:

Ferrari dott. Francesco Saverio, vice prefetto vicario.

Componenti:

Bortolotti dott. Martino, veterinario provinciale;

Nai prof. Dino Desiderio, docente di igiene e polizia sanitaria veterinaria presso l'Università di Milano;

Seren prof. Ennio, docente di patologia e clinica medica veterinaria presso l'Università di Milano;

Cerioli dott. Egidio, veterinario condotto di Castelleone.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Carlo Perrone.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio.

Cremona, addì 30 aprile 1960

Il veterinario provinciale: BORTOLOTTI

(2825)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.